

La Provincia di Lecco

VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132. NUMERO 40 • www.laprovinciadilecco.it

La Piccola cambia volto Aggiudicato l'appalto

Ieri l'assegnazione, ancora provvisoria, di lavori per quattro milioni

I magazzini ex Ferrovie dello Stato della Piccola vedono all'orizzonte la loro rinascita. Ieri è stata stilata l'aggiudicazione provvisoria dei lavori ed entro giovedì prossimo, effettuate le ultime verifiche, sarà svelato il nome dell'impresa vincitrice dell'appalto da più di quattro milioni di euro. Dal 23 marzo scatterà la consegna del cantiere. Se non ci saranno intoppi burocratici (o ricorsi delle altre sette ditte che hanno presentato una "busta" telematica al Comune), entro seicento giorni, ovvero entro gennaio del 2025 la Piccola avrà un nuovo volto.



Uno dei padiglioni della Piccola

Insomma: entro due anni, tutto compreso, Lecco vedrà mutare radicalmente una parte della città che è vicina al centro, ma non è ancora considerata dai lecchesi come parte di esso. Lo diventerà a conclusione di questi lavori: nei due magazzini delle ferrovie nasceranno da una parte un mercato coperto e dall'altra un "urban center" ancora tutto da disegnare.

Il padiglione Sud, che guarda a Pescarenico, ospiterà un ristorante-bar e il mercato coperto e uno spazio soppalcato; il padiglione Nord, invece, ha come scopo avvicinare i giovani alla

cultura, allo studio, all'imprenditoria, allo sport. Le start-up e il co-working saranno i leit-motiv di questa struttura.

«La Piccola - rammenta il sindaco - è vincolata dalla Soprintendenza per cui le ditte partecipanti al bando hanno requisiti e certificazioni specifiche. Per cui la scrematura è stata importante».

VILLANI A PAGINA 17

Filo di Seta

Perché Salvini è Salvini.

Rinasce la Piccola Aggiudicati i lavori nei due padiglioni

La città che cambia. Giovedì sarà rivelato il nome dell'impresa che ha ottenuto l'appalto da quattro milioni. In arrivo mercato coperto, ristorante e spazio giovani

MARCELLO VILLANI

I magazzini ex Ferrovie dello Stato della Piccola vedono all'orizzonte la loro rinascita.

Entro giovedì prossimo sarà infatti svelato il nome della ditta che si è aggiudicata l'appalto da più di quattro milioni di euro. Mentre dal 23 marzo scatterà l'affidamento e la consegna del cantiere.

Se non ci saranno intoppi burocratici (o ricorsi delle altre sette ditte che hanno presentato una "busta" telematica al Comune), entro sei-cento giorni, ovvero entro gennaio del 2025 la Piccola avrà un nuovo volto.

Il progetto

Insomma: entro due anni, tutto compreso, Lecco vedrà mutare radicalmente una parte della città che è vicina al centro, ma non è ancora considerata dai lecchesi come parte di esso. Lo diventerà, gioco forza, a conclusione di questi lavori: nei due magazzini delle ferrovie nasceranno da una parte un mercato coperto con tanto di ristorante e sala comune da cento posti; e dall'altra un "urban center" ancora tutto da disegnare nei suoi particolari.

Il sindaco **Mauro Gattinoni** si dice soddisfatto: siamo a un

meze e mezzo dalla consegna di uno dei cantieri simbolo della città, insieme a quello del Lungolago. «Stante le verifiche che si concluderanno giovedì prossimo, avremo il nome della ditta assegnataria - afferma il primo cittadino - Dopo di che scatteranno i 35 giorni canonici per eventuali ricorsi e l'assegnazione del cantiere. Quindi partiranno i circa 600 giorni, che potranno essere anche ridotti, per



Il sindaco
Mauro Gattinoni

la riqualificazione dei due padiglioni: quello Sud, che guarda a Pescarenico, ospiterà un ristorante-bar e il mercato coperto e uno spazio soppalcato capace di cento posti; il padiglione Nord, invece, sarà un "urban center" che ha come scopo avvicinare i giovani alla cultura, allo studio, all'imprenditoria, allo sport. Le start-up e il co-working saranno i due leitmotiv di questa struttura».

Il sindaco garantisce di ignorare completamente il nome del potenziale costruttore che andrà a realizzare queste opere: «La documentazione delle otto ditte partecipanti era tutta regolare - si limita a dire - Il meccanismo aritmetico che ha individuato il miglior offerente, scartato il massimo ribasso, nei prossimi giorni ci dirà se an-

che le indagini bancarie, contributive, societarie, sono andate a buon fine».

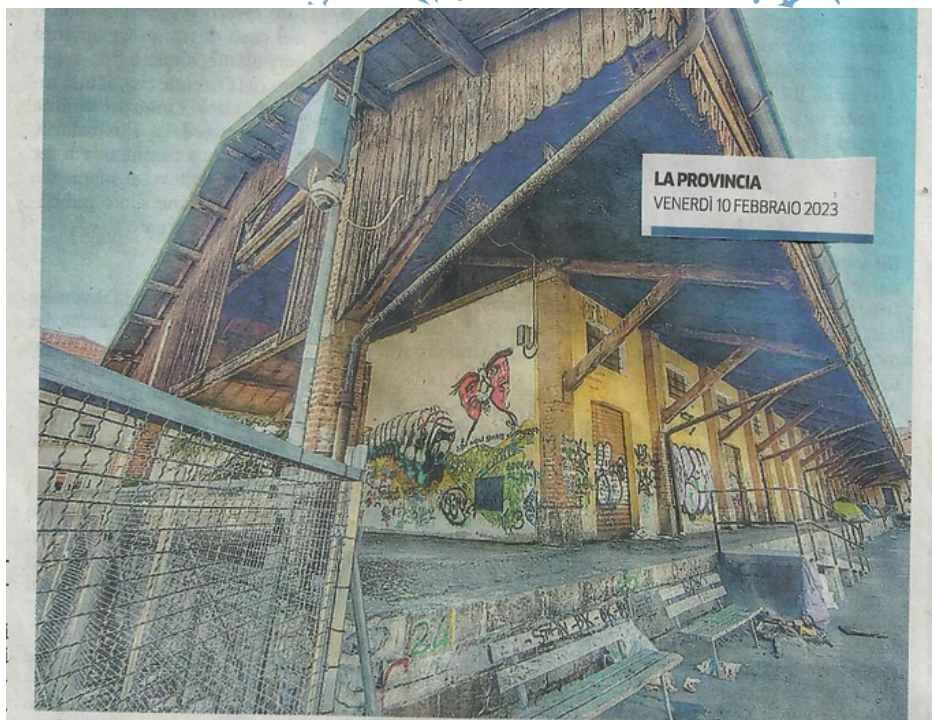
I criteri per accedere ai fondi del Pnrr che sono stati destinati alla riqualificazione dei capannoni in muratura della Piccola, sono molto restrittivi: rispetto alle solite gare d'appalto, prevedono vincoli sull'occupazione giovanile, su quella femminile e su una progettazione che deve tenere conto dell'ambiente.

Il che ha ristretto il cerchio dalle sessanta aziende inizialmente interessate alle dieci che hanno espresso un'offerta, una volta adottata la procedura a invito. E delle dieci invitate a proporre l'offerta, otto hanno accettato l'invito a presentare la "busta" telematica:

«La Piccola - rammenta il sindaco - è vincolata dalla Soprintendenza per cui le ditte partecipanti al bando hanno requisiti e certificazioni specifiche per questo tipo di lavorazioni. Per cui la scrematura è stata importante».

L'accordo quadro

Va a compimento così l'accordo quadro sottoscritto a novembre del 2018 tra Comune e Fs Spa, Rfi Spa e Mercitalia Logistics Spa, che aveva definito i dettagli dell'acquisizione sancita dal consiglio comunale a ottobre 2018, ma che, in quanto ad accordo risale addirittura al 1985. Un'acquisizione del valo-



Nel progetto è prevista anche una sala pubblica capace di cento posti



A lavori ultimati, gli ex magazzini delle Ferrovie cambieranno totalmente volto

■ «I documenti delle otto ditte partecipanti alla gara d'appalto erano tutti regolari»

re di quasi sei milioni di euro (5.612.000 euro, per la precisione) che era stata portata a termine da **Virginio Brivio** tramite una permuta: il Comune aveva concesso a Rfi lo scalo merci di Maggianico del valore di quattro milioni di euro, per il quale la società ha corrisposto al Comune di Lecco aggiuntivi tre milioni e trecentomila euro

(differenza di valore) nonché ulteriori un milione e centomila euro come indennizzo per aver già utilizzato lo scalo.

Per le rimanenti porzioni di proprietà dell'area della Piccola il Comune aveva versato quasi quattro milioni e ottocentomila euro a Mercitalia Logistics Spa e centomila euro FS Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA